

Conto Consuntivo '95 L'AVANZO AVANZA

(dalla prima pagina)

garantisca nel tempo una efficace erogazione di servizi.

Le uscite impegnate (cioè i debiti certi pagati o comunque da pagare) ammontano a £ 14.784.720.822 (sempre escluse le partite di giro). Di queste £ 9.886.650.256 costituiscono le uscite correnti, mentre £ 4.898.070.566 costituiscono le spese per investimenti.

Il solo avanzo di competenza (cioè riferito al solo anno 1995), ricavato dalle cifre sopra indicate, ammonta a £ 1.366.447.430, pari al 45% dell'intero avanzo; il che rivela la sostanziale mancata utilizzazione di gran parte dell'avanzo di oltre 1.800 milioni dell'esercizio precedente ('94).

Tutto questo nonostante si sia verificata, durante l'esercizio '95 una drastica riduzione dell'indebitamento del Comune che è passato dal saldo positivo (differenza tra debiti contratti e debiti pagati) di £ 415.124.000 del '94, al saldo negativo di £ -229.957.000 del '95.

Dai dati ricavati dal Conto Consuntivo '95 e sopra riportati sembra potersi dedurre una significativa mancanza di correlazione tra le entrate preventivate ed accertate e l'effettiva necessità o capacità di spesa, che risulta ovviamente ben inferiore alle indicazioni, necessariamente a pareggio, del Bilancio di Previsione relativo allo stesso esercizio.

Il degrado degli immobili di proprietà comunale e la scarsissima dotazione di verde pubblico all'interno dell'abitato costituiscono una innegabile positiva possibilità di utilizzazione delle ripetute e sempre più cospicue mancate spese (o, se si vuole, maggiori introiti) dell'Amministrazione Comunale.

All'interno di un quadro programmatico ben studiato e ben graduato, il recupero di immobili di proprietà comunale quali l'ex Ospedale Delmati e l'ex Palazzo Comunale (che versano invece in condizioni di pesante degrado) e la realizzazione di un Parco urbano attrezzato sarebbero un obiettivo non proibitivo per un'Amministrazione in grado di utilizzare proficuamente le risorse e le opportunità di cui dispone.

NOI GIOVANI

IL SINDACO DEI RAGAZZI

Ilaria Boli eletta a capo del Consiglio Comunale dei ragazzi di Sant'Angelo

Anche a S. Angelo dal 31 marzo '96 c'è il Sindaco dei ragazzi, E' Ilaria Boli, un'alunna di 13 anni che frequenta il terzo anno della Scuola media "F.Cabrini".

Ilaria, presentatasi come candidato della lista "Occhi ben aperti" ha concorso alle elezioni del Sindaco con altri due ragazzi: Stefano Cabrini della lista "S. Angelo in verde" e Patrizio Cresta della lista "Ragazzi liberi". L'elezione del "Sindaco dei ragazzi" è scaturita da un progetto dell'A.C.R. diocesana, condotto in collaborazione con l'UNICEF ed ha coinvolto i circa 800 ragazzi delle classi IV e V delle scuole elementari e gli alunni delle scuole medie del nostro paese.

L'iniziativa è nata con alcuni obiettivi ben precisi tra cui: vivere una concreta esperienza di partecipazione "politica" nel rispetto delle regole democratiche; aprire gli occhi sulla realtà del proprio paese, per scoprirne risorse e carenze; prendere coscienza dell'essere cittadino della propria città a pieno titolo, titolare di diritti e di doveri.

Il Consiglio Comunale dei ragazzi si è insediato ufficialmente il 15 giugno scorso, vuol essere un organismo attivo e propositivo come il Consiglio comunale degli adulti.

Ilaria Boli ha precisato che il Consiglio dei ragazzi non è un consiglio in "miniatura" con una maggioranza e una minoranza tra loro contrapposte, "ma vuole essere piuttosto un organismo con una propria connotazione, dove i membri eletti si sentono parte di un unico gruppo, impegnato nella realizzazione degli obiettivi individuati dalle Commissioni".

Inoltre è interessante che il Sindaco neo-eletto abbia sottolineato come sin dall'inizio sia emersa l'esigenza di dar vita ad un programma che risultasse la sintesi di quelli proposti dalle tre liste proposte durante la campagna elettorale-

mi, sia l'attenzione delle diverse realtà dell'intero paese.

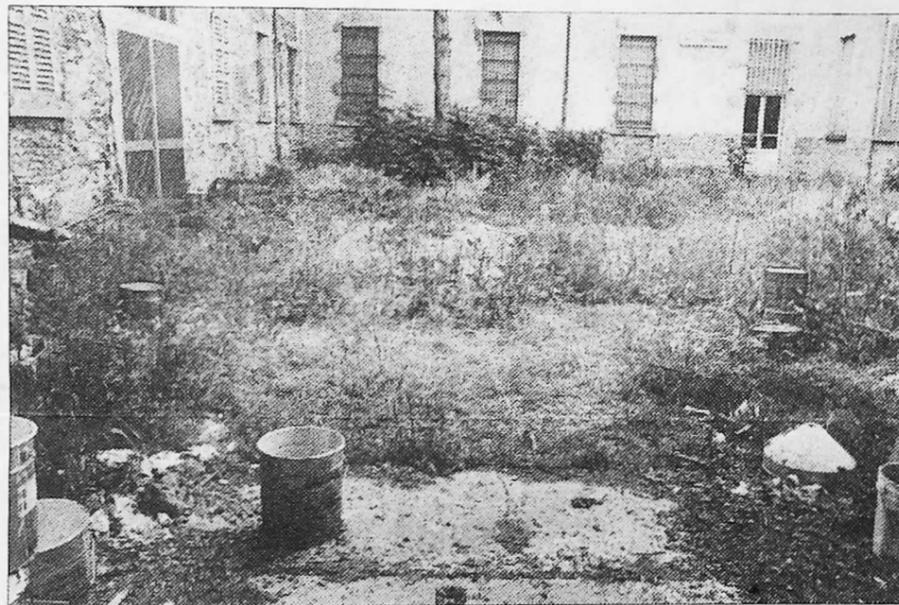
In particolare la Commissione "Servizi alla persona" ha dimostrato molta sensibilità verso anziani e disabili, proponendo l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi pubblici e prevedendo momenti di animazione per gli ospiti della Casa di Riposo.

La Commissione "Sport e cultura" ha proposto di prolungare l'orario della biblioteca in modo tale che rimanga aperta tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì, di potenziare le strutture sportive esistenti e di poter disporre di un luogo in cui ospitare concerti e spettacoli o per assistere a recite animate dai ragazzi.

La Commissione "Ecologia" ha evidenziato l'esigenza di aumentare il numero di raccoglitori per la raccolta differenziata di vetro, plastica, pile e farmaci, mentre per la raccolta della carta, ha proposto di sostenere il gruppo di volontari di "Africa chiama", che già da anni opera nel settore, offrendo alla comunità un valido servizio. La commissione ha sottolineato inoltre l'insufficienza dei cestini per le vie del paese e ha proposto la salvaguardia degli spazi verdi esistenti e la riapertura del giardino della "Torretta".

Infine la Commissione "Patrimonio" ha sollecitato gli interventi strutturali alle scuole elementari e Medie, la manutenzione del manto stradale, la collocazione di panchine in varie zone della nostra cittadina.

I ragazzi hanno saputo quindi dare una lezione agli adulti, anche perché non si sono limitati a segnalare alcuni problemi di S. Angelo, ma hanno saputo allargare lo sguardo ai problemi del mondo su cui hanno anche formulato proposte. Hanno chiesto che a S. Angelo venga dedicato uno spazio



Lo stato di degrado del vecchio Ospedale Delmati, già sede del Comando di Polizia Municipale

AVIS: DONARE SANGUE DIVENTA DIFFICILE

(dalla prima pagina)

lo di esempio diciamo che la sala prelievi dell'Ospedale è stata dotata di poltroncine reclinabili, del tipo già in uso all'AVIS dal 1989, solo due anni fa).

Nello stesso periodo le unità di sangue prelevate presso l'Ospedale Delmati non hanno superato quota 2500 (2454 per la precisione). Nel corrente anno, sino a tutto il 31 maggio, sono state prelevate ulteriori 288 unità di sangue, presso il Delmati altre 62.

Dal 1° giugno di quest'anno il Centro AVIS di Sant'Angelo Lodigiano ha dovuto cessare l'attività. L'USSL 25 ha ritenuto infatti, appellandosi alle facoltà riconosciute dalla legge regionale 107/95 "Terzo piano sangue triennio 95/97", di limitare alle sole strutture ospedaliere (Casalpusterlengo, Codogno, Lodi e Sant'Angelo) la possibilità di effettuare prelievi, determinando, di fatto, la chiusura dei centri e dei punti raccolta a gestione associativa esistenti nel Lodigiano (Bertonico, Borghetto, Casiglione d'Adda, San Fiorano, Santo Steano, Zelo Buon Persico e, ovviamente, Sant'Angelo).

La decisione è stata assunta dall'USSL 25 nella convinzione di poter ricondurre, senza problemi, nell'ambito operativo dei nosocomi in questione l'attività fin qui espletata dai singoli centri. Purtroppo, almeno per quanto riguarda l'Ospedale di Sant'Angelo Lodigiano, si è dovuto verificare che, con il personale in organico, non è possibile effet-

tuare prelievi di domenica, giorno preferito - per scelta personale o per motivi di lavoro - dai donatori.

Dopo una prima fase di stallo, caratterizzata dalla preoccupazione di dover inviare i donatori a Lodi per i prelievi, l'USSL ha contattato l'AVIS di Sant'Angelo chiedendone la disponibilità a collaborare mettendo a disposizione personale volontario (medici, tecnici ed amministrativi) da affiancare, una domenica al mese, a quello in forza al Delmati.

Trattative sono in corso per definire modalità, tempi e limiti (anche per quanto concerne i rischi per le eventuali responsabilità in caso di danno a terzi) di detta collaborazione, nonché per quantificare i rimborsi dovuti all'AVIS per l'utilizzo di proprie apparecchiature (emoglobinometri) e di materiale di consumo (cuvettes, pungidito, ecc.).

Ci auguriamo di poter addivenire rapidamente ad un accordo soddisfacente per tutti.

L'AVIS di Sant'Angelo si augura che il patrimonio costituito dai quasi trecentosessantadue donatori non vada disperso e fa affidamento sul senso di responsabilità delle strutture sanitarie pubbliche affinché le aspettative dei donatori e, più in generale, della "gente" del territorio santangiolino non debbano essere disattese.

PIER RAFFAELE SAVARÈ
Presidente AVIS
S. Angelo Lodigiano



le. I 20 eletti (Cipelli Luca, Giacometti Alberto, Vitaloni Sara, Rossi Stefania, Rapetti Valentina, Trevisan Matteo, Grossi Marco, Passoni Francesca, Codazzi Annalisa, Molinari Luisella, Dosi Angela, Casto Veronica, Cabrini Stefano, Abbiati Bianca, Bonelli Roberto, Piacentini Fabio, Arati Alberto, Cresta Patrizio, Rozza Elena, Cerioli Valeria) hanno già lavorato con l'aiuto di altri ragazzi e durante la prima seduta del Consiglio Comunale del 15 giugno, avanzando alcune richieste (frutto di ricerche condotte dai ragazzi stessi sul nostro territorio) al sindaco Domenico Crespi, in merito ai servizi alla persona, alla cultura e allo sport, all'ecologia ed al patrimonio.

Dalla lettura della relazione presentata a tutti i consiglieri emerge sia l'interesse dei ragazzi ai loro specifici proble-

all'UNICEF, quale organismo che da 50 anni si interessa ai problemi dei bambini, individuandolo, per il quartiere S. Rocco, nella "piazzetta Pescherone"; hanno d'altra parte presentato un bozzetto per la realizzazione di un monumento alla pace da collocare davanti alla scuola elementare di via Morzenti. Tale bozzetto è stato presentato al Sindaco che si è impegnato pubblicamente a realizzarlo entro il 1996.

L'impegno e l'entusiasmo dimostrato in questa fase di avvio dei lavori del "Consiglio dei ragazzi" lasciano ben sperare in una sempre più diffusa volontà di partecipazione democratica alla vita amministrativa del nostro paese e in una crescita generale del senso civico nelle nuove generazioni.

GABRIELLA BRACCHI
RINA DACCÒ